

LA SFIDA DA NON PERDERE Saranno di fronte le rappresentanti di due città che insieme non superano i ventimila abitanti

Gualdo-Castel di Sangro, piccole squadre crescono

OFF DI C1

Tele+2
ide di
no e Ascoli

il programma dei
ff e dei play out dei
roni di C1.

ERONE A

ff: **Como-Spal** (sa-
liretta ore 17 su Te-
+2, **Monza-Empoli**
onica 9).

ut (domenica 9):
se-Brescello, Pro
Spezia

no: domenica 16
e promozione: sa-
+2 o domenica 23.

ERONE B

ff (domenica 9):
lo-Castel di San-
scoli-Nocerina (di-
ore 17 su Tele+2)

ut (domenica 9):
s-Trapani, Nola-
Stabia

no: domenica 16
e promozione: saba-
o domenica 23.

PARLA IL SINDACO DI GUALDO TADINO

Pinacoli: «Ho giocato in questa società e ora sto soffrendo. Ma possiamo conquistare la B»

CHI meglio di un sindaco ex calciatore nella sua città può spingere la squadra del cuore alla conquista della serie B? Rolando Pinacoli, 49 anni e da sei sindaco di Gualdo Tadino, lancia la sfida: «Ci siamo andati vicini, adesso è il momento di finire l'opera. Sono una sofferenza infinita gli spareggi ma è bello esserci. Ce la giochiamo alla pari. L'anno scorso il cammino è stato più fluido e ci hanno fermato solo i rigori contro il favoritissimo Avellino. Adesso c'è più equilibrio e cresce la fiducia».

Pinacoli è tifoso per la pelle. Non si perde una partita in casa e spesso va anche in trasferta: «I colori biancorossi li ho nel sangue. L'ho vestita per dieci anni questa maglia, fino al '73, nei dilettanti regionali. Facevo il centrocampista e ho chiuso da centravanti con un infortunio al ginocchio. Abbiamo un record invidiabile, non siamo mai retrocessi e questa è la quarta volta che facciamo gli spareggi. Ci è successo anche due volte nell'Interregionale e al secondo tentativo ci andò bene. Sono contento che ci siano due realtà piccole come Gualdo e Castel di Sangro. Questo significa che cambia un po' la geografia del calcio, che non contano solo le grandi città ma servono le società capaci di gestire il denaro. Dovrebbero accorgersene anche gli arbitri che purtroppo talvolta si lasciano condizionare dal nome».

Come vive la vigilia il sindaco?

«Con una certa tensione che non risparmia la città e che c'è dal sofferto finale di campionato. Siamo pronti. Il presidente Barberini sa che per la serie B lo stadio sarà all'altezza. Aspetto anche il sindaco di Castel di Sangro. So che è del Polo. Io invece sono dell'Ulivo. Passatemi la battuta: sarei felice se andasse come alle elezioni del 21 aprile!».

Massimo Bocucci

PARLA IL SINDACO DI CASTEL DI SANGRO

Fiocca: «Sono pronto a partire per l'Umbria con i tifosi. Voglio conquistare uno splendido bis»

LA CURIOSITA'
Due città che vivono di lavoro artigianale

GUALDO—Dalla romana Tadinum, Gualdo si sviluppò nel medioevo. Fa 14.400 abitanti. È fiorente l'attività artigianale della ceramica e sono rinomate le sorgenti locali.

CASTELDI SANGRO—Centro abruzzese della media valle del Sangro nell'entroterra con 5.500 abitanti. Fa leva sul turismo ed ha una tradizione nell'artigianato del ferro battuto, del legno e della lana. Conosciuta nel medioevo come Castrum Caracinorum, Castel di Sangro nel XII secolo fu devastata dalle truppe pontificie rifiorendo dopo il 1500.

NELLE botti piccole c'è il vino buono. Il sindaco va sul proverbio sicuro per lanciare Castel di Sangro e trovargli un posto a tavola tra i grandi dei play off. Piazze pesanti come Ascoli e Nocera Inferiore nel girone meridionale della C/1; Como, Ferrara, Empoli e Monza nel raggruppamento settentrionale. Il destino ha giocato un bello scherzo mettendo di fronte le due Cenerentole, che lo sono però soltanto in fatto di abitanti: il centro abruzzese ne fa 5.500, Gualdo Tadino non arriva a quindicimila. «Siamo un punto nel firmamento dei capoluoghi di provincia e città dal blasone consolidato», dice con orgoglio, ma tant'è che na delle due arriverà comunque all'epilogo e chissà se stupirà ancora.

Roberto Fiocca, 55 anni, è sindaco dall'anno scorso. Fa l'avvocato e a quanto pare è anche un portafortuna visto che il Castel di Sangro gli ha già rega-

lato, subito dopo l'elezione, il trionfale spareggi che hanno portato la squadra in C/1. «Un'emozione straordinaria - ricorda - che mi auguro di poter rivivere. La vittoria più bella contro il Livorno quando abbiamo ribaltato il risultato dell'andata e qualcosa mi dice che sapremo esaltarci anche contro il Gualdo. Sì, la partita più bella è quella che verrà e ci porterà in serie B!».

Fiocca è scatenato. Fiducia illimitata nelle possibilità giallorosse: «Non seguo sempre i ragazzi. Li ho visti qualche volta in casa, l'ultima con il Lecce ed è stata un'altra giornata splendida. Mi piace il calcio. Sono uno dei 50 milioni di tecnici sparsi per l'Italia e dò giudizi seppur nel rispetto dei ruoli. Abbiamo una grande squadra, lo dico sempre al mister che ha saputo tirare fuori il massimo prima sul piano caratteriale e poi spendendo bene le individualità nel

gioco corale. Sono le armi che ci faranno salire ancora».

Il sindaco salirà in Umbria: «Forse vado con i tifosi perché mi sto interessando all'allestimento dei pullman - annuncia -. Non conosco Gualdo Tadino, mi dicono che è accogliente. Bene così, faremo altrettanto al ritorno». Fiocca ha un piano per la serie B e ne ha parlato con il presidente Gravina: «Tra noi c'è feeling. L'amministrazione comunale dà importanza al fenomeno calcio che ci aiuta per l'immagine. Il turismo è una delle nostre risorse migliori e si potrebbe far scendere il preoccupante numero dei disoccupati. Per lo stadio siamo d'accordo con la Regione che ha promesso un miliardo, più gli altri 300 milioni del comune. Indipendentemente dal risultato, porteremo l'impianto a 4000 posti spendendo forse comunque la cifra prevista».

m.bo.